

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E
FINANZE

REGIONE BASILICATA

AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013
E 2014
12AN

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12AN.2018/D.00990

DEL 31/5/2018

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

PO FSE BASILICATA 2014-2020: Gruppo di autovalutazione del rischio di frode per l'attuazione dell'articolo 125.4c) del RDC Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 . Approvazione esiti.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE _____

DATA _____

Allegati N. 2 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

- VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati definiti la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- VISTA** la D.G.R. n. 230 del 19 febbraio 2014 con la quale è stato conferito al dott. Elio Manti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze e successiva D.G.R. n.818 del 31 luglio 2017 di conferma dell'incarico fino al 28.02.2019;
- VISTA** la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;
- VISTE** le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale ed, in particolare, è stata conferita la direzione dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE al dott. Francesco PESCE, con decorrenza dal 1° luglio 2014;
- VISTA** la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014 ed, in particolare, nella parte riguardante la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;
- VISTA** la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. n.694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale nonché è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;
- VISTA** la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 352 del 12 aprile 2016 di relativa rettifica;
- VISTA** la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;
- VISTA** la D.G.R. n. 1142 del 11 settembre 2015 con la quale sono state integrate le declaratorie delle funzioni degli uffici responsabili degli interventi cofinanziati con il PO FSE 2014-2020 e dell'Ufficio Autorità di Gestione del FSE;
- VISTA** la D.G.R. n. 1368 del 30 novembre 2016 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 con l'inserimento dell'indipendenza funzionale dal Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze;

- VISTA** la D.G.R. n. 674 del 30 giugno 2017 concernente il differimento della scadenza degli incarichi dirigenziali individuati con la D.G.R. n.696/2014 e D.G.R. n.976/2014 al 30.06.2019;
- VISTA** la D.G.R. n.1340 dell'11 dicembre 2017 concernente la modifica della D.G.R. 539 del 23 aprile 2008 relativa alla Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta”;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante - relativamente al periodo 2014-2020 - “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”, ed in particolare l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e in particolare l'art. 16, “Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile”;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO** il Regolamento n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con Decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, e, in particolare l'Allegato III che definisce gli elementi salienti dei Si.Ge.Co. 2014-2020;
- VISTO** il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, CCI 2014IT05SFOP016, per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione

Basilicata in Italia, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 1594 del 22 dicembre 2014 con la quale è stato istituito il Comitato di Partenariato, di cui all'art. 5 del Reg Ce 1303/2013 e all'art. 4 del Reg. (UE) 240/2014 e successiva D.G.R. n. 683 del 22 maggio 2015, di approvazione del Regolamento di funzionamento del citato Partenariato;

VISTA la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTA la D.G.R. n. 141 del 10 febbraio 2015 concernente la istituzione del Comitato di Sorveglianza, ai sensi dell'art. 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il documento "POR FSE 2014-2020 - Strategia di comunicazione" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTA la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha condiviso e fatto propria la Strategia di Comunicazione del PO FSE 2014-2020 ed ha nominato il funzionario responsabile dell'informazione e comunicazione del PO FSE 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 803/2016 di modifica della citata Strategia di Comunicazione;

VISTA la D.G.R. n. 1132 del 03 settembre 2015 di "Presenza d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" ed ultima D.G.R. n. 735/2017 di ulteriore modifica dei succitati criteri di selezione;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di relativa modifica;

VISTA la D.G.R. n. 1260 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Manuale d'uso dell'identità visiva "Basilicata Europa" e delle linee grafiche dei Programmi FES, FESR e PSR della Regione Basilicata;

RICHIAMATI i seguenti atti attualmente vigenti anche per il PO FSE 2014-2020:

- la D.G.R. n. 263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013 attualmente in vigore per il PO FSE 2014-2020;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTA la D.G.R. n. 344 del 3 maggio 2017, con la quale sono stati adottati

- il documento recante "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo";
- il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione",

predefiniti dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2014-2020 nei quali sono descritti i compiti e le procedure per la corretta attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti UE n.1303/2013 e n.1304/2013;

DATO ATTO che a norma dell'articolo 59 (2) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese le misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, segnatamente mediante la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità e delle frodi;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 include specifici requisiti in materia di responsabilità degli Stati membri per la prevenzione delle frodi ed in particolare prevede:

- all'articolo 72 "Principi generali dei sistemi di gestione e controllo" lettera h), che i sistemi di gestione e di controllo assicurino la prevenzione, l'individuazione e la correzione delle irregolarità, incluse le frodi, ed il recupero delle somme indebitamente pagate, unitamente agli eventuali interessi;
- all'articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" comma 4 lettera c), che L'AdG debba mettere in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati;

VISTA la nota orientativa EGESIF_14-0021-010 del 16/06/2014 a cura dei Servizi della Commissione europea, con la quale vengono fornite indicazioni tecniche per le AdG per l'attuazione del richiamato articolo 125 "Funzioni dell'Autorità di Gestione" comma 4 lettera c), ed, in particolare viene raccomandato l'utilizzo di uno strumento di valutazione del rischio di frode secondo il format predisposto dalla Commissione stessa e viene suggerita l'istituzione di un gruppo di autovalutazione per valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE;

VISTA la D.R.G. n. 1059 del 10 agosto 2015, avente ad oggetto "PO FSE BASILICATA 2014-2020: Costituzione gruppo di autovalutazione del rischio di frode per l'attuazione dell'articolo 125.4 c) del RDC Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013" con la quale è stato:

- istituito il gruppo di autovalutazione del rischio di frode nelle persone dei Dirigenti pro tempore degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del programma operativo;
- adottato lo strumento di autovalutazione del rischio di frode;
- demandato all'Autorità di gestione del PO FSE 2014-2020 il coordinamento dei lavori del gruppo di autovalutazione del rischio di frode;

VISTA la determina dirigenziale 12AN.2015/D. 00999 del 30/09/2015 con cui si approva il Regolamento di funzionamento del Gruppo di Autovalutazione del rischio di frode;

VISTA la determinazione dirigenziale 12AN.2018/d.00205 del 09/03/2015 con il quale il gruppo di autovalutazione del rischio di frode è stato integrato;

VISTE le note prot. 195376/12AN dell'11/12/2017 e prot. 196655/12AN del 13/12/2017 avente ad oggetto "PO FSE 2014-2020 - Convocazione gruppo di autovalutazione del rischio di frode per l'attuazione dell'articolo 125.4 c) del RDC (UE) n. 1303/2013";

VISTO il verbale della riunione convocata con le note summenzionate;

RITENUTO di dover approvare gli esiti della riunione del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode (Allegato 1), con la relativa Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode (Allegato 2);

DETERMINA

Per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare gli esiti del lavoro del Gruppo di Autovalutazione del rischio di frode (Allegato 1) con la relativa Relazione sulla autovalutazione del rischio di frode;
- 2) di darne diffusione mediante la pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul sito <http://europa.basilicata.it/fse/> nella sezione "Politiche antifrode";

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Silvana Possidente** _____

IL DIRIGENTE _____

Elio Manti _____

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

PO FSE BASILICATA 2014-2020: Gruppo di autovalutazione del rischio di frode per l'attuazione dell'articolo 125.4c) del RDC Regolamento Disposizioni Comuni (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 . Approvazione esiti.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Vito Marsico**

DATA **01/06/2018**

OSSERVAZIONI

IL DIRIGENTE GENERALE **Elio Manti**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>

Elenco Firme del provvedimento n. 12AN.2018/D.00990 del 31/05/2018

Numero Certificato: 7CAEA3B20DD19A185D803ABEC16A3494

Rilasciato a: dnQualifier=13463225, SN=Possidente, G=Silvana,
SERIALNUMBER=IT:PSSSVN72P67G942Z, CN=Possidente Silvana, O=non presente, C=IT

Valido da: 22/09/2014 2.00.00

fino a: 22/09/2020 1.59.59

documento firmato il : 31/05/2018

Numero Certificato: 1BE31E496439F563403F89F835103D30

Rilasciato a: dnQualifier=14561144, SN=Manti, G=Elio,
SERIALNUMBER=IT:MNTLEI60A27F158H, CN=Manti Elio, O=non presente, C=IT

Valido da: 08/07/2015 2.00.00

fino a: 08/07/2021 1.59.59

documento firmato il : 31/05/2018

Numero Certificato: 1BE31E496439F563403F89F835103D30

Rilasciato a: dnQualifier=14561144, SN=Manti, G=Elio,
SERIALNUMBER=IT:MNTLEI60A27F158H, CN=Manti Elio, O=non presente, C=IT

Valido da: 08/07/2015 2.00.00

fino a: 08/07/2021 1.59.59

documento firmato il : 31/05/2018

Numero Certificato: 686782F126527FF58C4C0FF670AA4CBD

Rilasciato a: dnQualifier=13846246, SN=Marsico, G=Vito,
SERIALNUMBER=IT:MRSVTI57H02G942M, CN=Marsico Vito, O=non presente, C=IT

Valido da: 09/01/2015 1.00.00

fino a: 09/01/2021 0.59.59

documento firmato il : 01/06/2018



RELAZIONE SULLA AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE

(ex. art. 125.4 c) RDC 1303/2013)

Ai sensi di quanto disposto dall'ex. art. 125 comma 4 lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 tra le funzioni dell'*Autorità di Gestione* (AdG) rientra quella relativa alla messa in atto di misure antifrode efficaci e proporzionate che tengano conto dei quattro elementi chiave del ciclo antifrode, ossia la prevenzione, l'individuazione, la correzione e l'azione giudiziaria.

Al fine di attuare quanto contenuto dal richiamato articolo, in linea con le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione europea nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014, la Giunta regionale di Basilicata con propria deliberazione n. 1059 del 10 agosto 2015 ha provveduto a:

- *istituire un "Gruppo di autovalutazione del rischio di frode" nelle persone dei Dirigenti pro tempore degli Uffici dei Dipartimenti coinvolti nel processo di attuazione del Programma Operativo come di seguito specificato:*

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA	<ul style="list-style-type: none"> - <i>UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO</i> - <i>UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITÀ E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA</i> - <i>UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED UNIVERSITARIO</i> - <i>UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA</i>
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE	<ul style="list-style-type: none"> - <i>UFFICIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO</i>
DIPARTIMENTO PRESIDENZA DELLA GIUNTA	<ul style="list-style-type: none"> - <i>UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO</i>

- *adottare lo strumento di autovalutazione del rischio di frode e anticorruzione, secondo il format predisposto dalla Commissione Europea e la relativa Guida Metodologica, al fine di valutare l'impatto e la probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero ledere gli interessi finanziari dell'UE.*

PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DELL'AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODE

Per l'esecuzione dell'attività di autovalutazione del rischio di frode e delle misure di antifrode efficaci e proporzionate l'AdG, in data 11 dicembre 2017 con nota prot. n. 195376/12AN, ha convocato per il giorno 18 dicembre 2017 il "*Gruppo di autovalutazione del rischio di frode*", come sopra specificato, al fine di procedere alla compilazione delle "*Schede di Valutazione*" e alla redazione del "*Documento di autovalutazione del rischio di frode*".

Il *Gruppo di autovalutazione*, coordinato dall'AdG in conformità a quanto declinato nel relativo regolamento di funzionamento approvato con D.D. n. 999 del 30/09/2015, ha proceduto, utilizzando l'apposito strumento di autovalutazione del rischio di frode e anticorruzione, alla valutazione dell'impatto e della probabilità dei potenziali rischi di frode che potrebbero verificarsi rispetto alla gestione e al controllo di attività realizzate nell'ambito del Programma Operativo ed alla successiva compilazione delle Schede di Valutazione.

All'attività di valutazione, si aggiungono, a garanzia della prevenzione del rischio di frode, le politiche specifiche adottate in materia dalla Regione Basilicata ed in particolare le procedure sancite nel Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta e nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione.

L'AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI

Al fine di mettere in atto un approccio proattivo, strutturato e mirato alla gestione del rischio di frode, l'autovalutazione eseguita si è basata sulle seguenti fasi metodologiche:

1. *quantificazione* del rischio che un determinato tipo di frode possa essere commesso, valutandone impatto e probabilità (***rischio lordo***);
2. *valutazione* dell'efficacia dei controlli esistenti volti a ridurre il rischio lordo;
3. *valutazione* del rischio netto, dopo aver preso in considerazione le ripercussioni degli eventuali controlli attuali, nonché la loro efficacia, ossia la situazione allo stato attuale (***rischio residuo***);
4. *valutazione* dell'impatto dei controlli per l'attenuazione del rischio previsti sul rischio netto (***residuo***);
5. *definizione* di un obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'AdG considera tollerabile.

La presente compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode è suscettibile di modifiche e/o integrazioni in relazione a specifiche necessità che si dovessero rendere necessarie in fase di attuazione del Programma.

Si segnala che nel nell'*allegato 1*, là dove il calcolo di rischio netto assume valori inferiori all'1, tale valore è da intendersi quale livello di *rischio tollerabile* (1-3) come da nota EGESIF 14-0021-00/2014.

Nell'*allegato 1* al presente documento è riportato lo strumento di autovalutazione del rischio compilato per ciascun processo chiave.

Al fine di permettere un accurato riesame delle conclusioni, nei paragrafi a seguire, per ogni rischio specifico oggetto di autovalutazione, si riportano gli elementi informativi ed i riferimenti della documentazione in base ai quali il *Gruppo di autovalutazione* ha espresso il proprio giudizio professionale con riferimento ad ogni fase del processo di autovalutazione del rischio di frode e delle misure antifrode efficaci e proporzionate.

Di seguito un quadro sinottico della documentazione utilizzata per l'autovalutazione:

RIF. FONTE INFORMATIVA	RIF. IDENTIFICATIVI DOCUMENTO	RIF. ARCHIVIAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62	Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165	consultabile sul sito internet: http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/06/04/13G00104/sg
Codice di Comportamento dei Dipendenti	D.G.R. n. 953 del 30 luglio 2014 " <i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i> "	consultabile sul sito internet: http://consultazioneatti.regione.basilicata.it/AttiFinder/ Documento divulgato a mezzo mail al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale.
Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020	D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020	consultabile sul sito internet: http://consultazioneatti.regione.basilicata.it/AttiFinder/
Circolare n.1/2015 del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione	Circolare n.1/2015, trasmessa con nota prot. 206809/11AL del 07/10/2015, del Dirigente del Dipartimento Presidenza Giunta – Ufficio Valutazione, Merito e Semplificazione, in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità per l'area della Giunta Regionale della Regione Basilicata	Protocollo del Dipartimento Presidenza Giunta Documento divulgato a mezzo mail al personale dipendente, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato, ivi compreso quello con qualifica dirigenziale.
Nota Tecnostruttura	Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro) Nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.	Protocollo del Dipartimento Programmazione e Finanze
Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza	D.G.R. n. 71 del 14 febbraio 2017 approvazione " <i>Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (P.T.P.C.)</i> e della Regione Basilicata per il periodo 2017-2019"	consultabile sul sito internet: http://consultazioneatti.regione.basilicata.it/AttiFinder/
Sistema di Gestione e Controllo	Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge. Co.) del PO FSE Basilicata 2014-2020 (approvato con D.G.R. n. 344 del 03/05/2017)	ADG – Potenza consultabile sul sito internet: http://europa.basilicata.it/fse/wp-content/uploads/2016/07/SiGeCo.pdf
Manuale delle Procedure	Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (approvato con D.G.R. n. 344 del 03/05/2017)	ADG – Potenza consultabile sul sito internet: http://europa.basilicata.it/fse/wp-content/uploads/2016/07/Manuale-delle-procedure.pdf

PROCESSO "SELEZIONE DEI CANDIDATI"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF_2014, con riferimento al processo di selezione dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
SR1	Conflitti di interesse nel comitato di valutazione
SR2	False dichiarazioni da parte dei candidati
SR3	Doppio finanziamento

SR1 CONFLITTI DI INTERESSE NEL COMITATO DI VALUTAZIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I membri del comitato di valutazione delle AdG influenzano intenzionalmente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire alcuni candidati, fornendo un trattamento di favore per la loro candidatura nella valutazione o esercitando pressioni sugli altri membri del gruppo.

Processo SR1		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ¹	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	1	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza dell'Ente, si può considerare molto rara o quasi inesistente.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	3	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1 - 3 (tollerabile)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio SR1 - CONFLITTI DI INTERESSE NEL COMITATO DI VALUTAZIONE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
SC 1.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione	<ul style="list-style-type: none">D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei <i>Criteri di selezione delle operazioni</i> cofinanziate dal PO FSE 2014-2020.Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura per la selezione delle operazioni" (pag. 11 e seguenti). La selezione/valutazione dei progetti viene effettuata da apposita Commissione di valutazione nominata con

¹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		determinazione dirigenziale dell'UCO, ovvero attraverso costituzione, a cura del Dirigente dell'UCO, di apposito gruppo di valutazione interno all'Ufficio competente per l'operazione, formalizzato nella sua istituzione nel verbale di insediamento.
SC 1.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.90/2012	<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 6 commi 5 e 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" comma 10 e articolo 7 "Obbligo di astensione" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. • Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). • Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale – pag. 63 paragrafo Astensione in caso di conflitto di interessi). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
SC 1.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità della L. 190/2012	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 – paragrafo Formazione). • Articolo 15 "Vigilanza, monitoraggio e attività formative" comma 10 del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
SC 1.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012	<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 17 "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice" e articolo 18 "Violazione del Codice da parte dei soggetti esterni" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. • Circolare n.1/2015 del R.P.C.

		<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 63 – paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). <p>Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.</p>
SC 1.5	Tutti i bandi devono essere pubblicati	<ul style="list-style-type: none"> • D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "<i>Procedura per la selezione delle operazioni</i>" (pag. 11 e seguenti). • Bollettino Ufficiale Regione Basilicata (BUR) consultabile anche on line al seguente link: http://burweb.regione.basilicata.it/bur/ricercaBollettini.zul#ricercaBollettini • Portale della Regione Basilicata – sezione "Avvisi e Bandi" consultabile al seguente link: http://portalebandi.regione.basilicata.it/PortaleBandi/home.jsp • PTPCT Sezione Trasparenza della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017).
SC 1.6	Tutte le domande devono essere registrate e valutate con criteri applicabili	<ul style="list-style-type: none"> • D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "<i>Procedura per la selezione delle operazioni</i>" (pag. 11 e seguenti).
SC 1.7	Tutte le decisioni sull'accettazione/rigetto delle domande devono essere comunicate ai candidati	<ul style="list-style-type: none"> • D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "<i>Procedura per la selezione delle operazioni</i>" (pag. 11 e seguenti). <p>La selezione delle operazioni avviene con approvazione delle graduatorie/elenchi con apposito atto amministrativo predisposto dal Dirigente competente e successivamente pubblicato sul BUR e sul portale della Regione Basilicata – sezione "Avvisi e Bandi".</p>

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- attuazione di procedure e produzione di documentazione atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO² totale è pari a **-2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

² Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

SR2 FALSE DICHIARAZIONE DEI CANDIDATI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I candidati presentano false dichiarazioni nella domanda, inducendo il comitato di valutazione a credere che siano conformi ai criteri generali e specifici di idoneità per vincere una procedura di appalto.

Processo SR2		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO³	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>1</i>	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe causare ritardi per la messa in atto dei processi conseguenti.
<i>PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>4</i>	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
<i>PUNTEGGIO RISCHIO LORDO</i>	<i>4</i>	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4 – 6 (significativo)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio SR2 - FALSE DICHIARAZIONE DEI CANDIDATI		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>SC 2.1</i>	Il processo di selezione dell'AdG per le domande di progetto include verifiche dei documenti giustificativi.	<ul style="list-style-type: none">D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020.Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura per la selezione delle operazioni" (pag. 11 e seguenti). La verifica è effettuata in fase di istruttoria da apposita Commissione, sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico.
<i>SC 2.2</i>	Il processo di selezione dell'AdG si avvale di una preventiva conoscenza del beneficiario circa la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni presentate anche nell'ambito delle procedure di accreditamento vigenti a livello regionale.	<ul style="list-style-type: none">Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "<i>Procedura per la selezione delle operazioni</i>" (pag. 11 e seguenti).La verifica, anche a campione, sulle Dichiarazioni rese dai Beneficiari in fase di presentazione delle proposte progettuali e/o prima dell'avvio delle attività, viene espletata dall'UCO secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 613 del 07/05/2007. L'UCO verifica, ai sensi degli articoli 71 e ss del D.P.R. n.445/00, la veridicità delle dichiarazioni concernenti l'assenza di cause ostative contenute nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di norma allegata alla domanda

³ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		di partecipazione.
SC 2.3	Il processo di selezione dell'AdG include le informazioni di precedenti domande e altre pratiche fraudolente.	<ul style="list-style-type: none"> • Sì, è attivo lo strumento di valutazione del rischio frode ARACHNE.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo moderato sull'impatto del rischio e sulla probabilità.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴ totale è pari a **0** (tollerabile).

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

SR3 DOPPIO FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un'organizzazione presenta domanda di finanziamento per lo stesso progetto a diversi fondi UE e/o Stato membro senza dichiararlo.

Processo SR3		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁵	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	1	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe causare ritardi per la messa in atto dei processi conseguenti.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	4	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4 – 6 (significativo)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio SR3 - DOPPIO FINANZIAMENTO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
SC3.1	Il processo di selezione dell'AdG comprende controlli su banche dati regionali e nazionali disponibili.	<ul style="list-style-type: none">• Si, è attivo la strumento di valutazione del rischio frode ARACHNE.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo moderato sull'impatto del rischio e sulla probabilità.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di garantire:

- efficacia nella riduzione dell'impatto del rischio specifico;
- attuazione di procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

⁵ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁶ totale è pari a **0 (tollerabile)**.

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁶ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

PROCESSO "ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF_2014, con riferimento al processo di **ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ** dei candidati, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
ATTUAZIONE - RISCHI DI APPALTO PUBBLICO PER LE OFFERTE DI APPALTO E LA GESTIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI	
IR1	Conflitto di interesse non dichiarato o corruzioni o tangenti
IR2	Evitare la necessaria procedura di gara
IR3	Manipolazione del processo della procedura di gara
IR4	Offerte collusive
IR5	Non corretta determinazione dei prezzi
IR6	Manipolazione delle dichiarazioni dei costi
IR7	Mancata consegna o sostituzione dei prodotti
IR8	Modifica del contratto esistente
Rif. rischio	Rischio
ATTUAZIONE - RISCHI CON I COSTI DEL LAVORO SOSTENUTI DAI BENEFICIARI O DA SOGGETTI TERZI	
IR9	Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale
IR10	Falsi costi del lavoro
IR11	Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici

"ATTUAZIONE - RISCHI DI APPALTO PUBBLICO PER LE OFFERTE DI APPALTO E LA GESTIONE DA PARTE DEI BENEFICIARI"

IR1 CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO O CORRUZIONI O TANGENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un membro del personale del beneficiario favorisce un richiedente/offerdente perché:

- si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato
- sono state pagate tangenti o bustarelle

Processo IR1		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁷	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3⁸	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	2	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza dell'Ente, si può considerare rara.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	6	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4 – 6 (significativo)

⁷ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

⁸ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR1 - CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO O CORRUZIONI O TANGENTI		
CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 1.1	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione non disciplinata.
IC 1.2	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 – paragrafo <i>Formazione</i>). Articolo 15 "Vigilanza, monitoraggio e attività formative" comma 10 del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
IC 1.3	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
CORRUZIONE E TANGENTI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 1.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione non disciplinata.
IC 1.12	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 – paragrafo <i>Formazione</i>). Articolo 15 "Vigilanza, monitoraggio e attività formative" comma 10 del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
IC 1.13	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del

		<p>“Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata” approvato con D.G.R. n. 953/2014.</p>
--	--	---

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l’insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull’impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL’INSIEME DEI CONTROLLI SULL’IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l’impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l’esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL’INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA’ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁹ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR2 EVITARE LA NECESSARIA PROCEDURA DI GARA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un beneficiario evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite:

- acquisti frazionati o
- aggiudicazioni dirette ingiustificate o
- non organizzando una procedura di gara o
- proroga irregolare del contratto.

Processo IR2		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ¹⁰	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3¹¹	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR2 - EVITARE LA NECESSARIA PROCEDURA DI GARA		
ACQUISTI FRAZIONATI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 2.1	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto.	<ul style="list-style-type: none">Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale</i>.
AGGIUDICAZIONI DIRETTE INGIUSTIFICATE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 2.11	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia	<ul style="list-style-type: none">Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime

¹⁰ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

¹¹ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

	stata eseguita la corretta procedura di appalto.	Contrattuale " (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale</i> .
PROROGA IRREGOLARE DEL CONTRATTO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 2.21	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto.	<ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale</i>.
IC 2.22	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione non disciplinata.
MANCANZA DI UNA PROCEDURA DI GARA		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 2.31	Le modifiche contrattuali che estendono l'accordo iniziale al di sopra di una soglia rilevante predefinita devono avere la preventiva autorizzazione da parte dell'AdG.	<ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 41) "<i>Ogni variazione che si dovesse rendere necessaria in corso di esecuzione del contratto va preventivamente autorizzata dall'UCO</i>".
IC 2.32	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione non disciplinata.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO¹² totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

¹² Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR3 MANIPOLAZIONE DEL PROCESSO DELLA PROCEDURA DI GARA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un membro del personale di una AdG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso:

- capitolati truccati o
- dati della gara trapelati o
- manipolazione delle offerte.

Processo IR3		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO¹³	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>3¹⁴</i>	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
<i>PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>2</i>	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento, in base all'esperienza dell'Ente, si può considerare rara.
<i>PUNTEGGIO RISCHIO LORDO</i>	<i>6</i>	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4 – 6 (significativo)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR3 - MANIPOLAZIONE DEL PROCESSO DELLA PROCEDURA DI GARA		
CAPITOLATI TRUCCATI		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>IC 3.1</i>	L'AdG esegue la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto.	<ul style="list-style-type: none">• Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale</i>.
DATI DI GARA TRAPELATI		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>IC 3.11</i>	L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina anche a campione l'effettiva attuazione di tale adempimento.	<ul style="list-style-type: none">• Nelle procedure di affidamento di appalto pubblico, tutti gli atti sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del d.lgs. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici.• PTPCT Sezione Trasparenza della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017).

¹³ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

¹⁴ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

IC 3.12	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). • Articolo 8 “Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità” del “Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata” approvato con D.G.R. n. 953/2014.
MANIPOLAZIONE DELLE OFFERTE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 3.21	L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	<ul style="list-style-type: none"> • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo “Procedura per la selezione delle operazioni” (pag. 11 e seguenti). Si fa riferimento alle procedure di gara previste dalla normativa (D.lgs 50/2016).
IC 3.22	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). • Articolo 8 “Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità” del “Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata” approvato con D.G.R. n. 953/2014.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO¹⁵ totale è pari a **0 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

¹⁵ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR4 OFFERTE COLLUSIVE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Gli offerenti manipolano la procedura di gara organizzata da un beneficiario per vincere un contratto tramite la collusione con altri offerenti o la creazione di offerenti falsi:

- offerte collusive incluse le offerte da società collegate o
- fornitori di servizi "fantasma"

Processo IR4		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ¹⁶	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3¹⁷	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi frequente.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR4 - OFFERTE COLLUSIVE		
OFFERTE COLLUSIVE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 4.1	L'AdG richiede ai beneficiari di dare evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta definito nel bando per ridurre il rischio di aggiudicazione di offerte alte o inusuali e di svolgere i controlli previsti dalla normativa sugli appalti.	<ul style="list-style-type: none">• Misura di prevenzione non disciplinata.
IC 4.2	L'AdG promuove iniziative di sensibilizzazione per i beneficiari per prevenire e individuare comportamenti fraudolenti all'interno di appalti pubblici.	<ul style="list-style-type: none">• Formazione prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 – paragrafo <i>Formazione</i>).
IC 4.3	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none">• PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>).• Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta

¹⁶ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

¹⁷ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

		<i>Regionale della Basilicata</i> ” approvato con D.G.R. n. 953/2014.
<i>FORNITORI DI SERVIZI "FANTASMA"</i>		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>IC 4.11</i>	L'AdG richiede ai beneficiari di effettuare i controlli previsti dalla normativa vigente sui soggetti terzi. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<ul style="list-style-type: none"> L'AdG non è in grado di dimostrare il funzionamento del controllo.
<i>IC 4.12</i>	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO¹⁸ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

¹⁸ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR5 NON CORRETTA DETERMINAZIONE DEI PREZZI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un offerente manipola la procedura di gara non specificando alcuni costi nella sua offerta.

Processo IR5		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO¹⁹	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>3²⁰</i>	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
<i>PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>1</i>	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare molto rara o quasi inesistente.
<i>PUNTEGGIO RISCHIO LORDO</i>	<i>3</i>	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1- 3 (tollerabile)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR5 - NON CORRETTA DETERMINAZIONE DEI PREZZI		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>IC 5.1</i>	L'AdG richiede che i beneficiari abbiano controlli in atto per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti attraverso le procedure poste a garanzia dalla vigente normativa sugli appalti.	L'AdG non è in grado di dimostrare il funzionamento del controllo.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame, vista l'assenza di controlli da parte dell'AdG ma, al contempo, il controllo da parte della commissione di gara, è possibile ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame, vista l'assenza di controlli da parte dell'AdG ma, al contempo, la messa in atto di specifici controlli da parte della commissione di gara, è possibile ridurre minimamente la probabilità di accadimento del rischio specifico.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO²¹ totale è pari a **0 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

¹⁹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

²⁰ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

²¹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella su richiamata nota orientativa EGESIF_14-0021-00/2014.

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

IR6 MANIPOLAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI COSTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un appaltatore manipola le dichiarazioni di spesa o le fatture per sovraccaricare o ricaricare i costi sostenuti:

- unico appaltatore doppia dichiarazione di spese o
- fatture false, gonfiate o duplicate

Processo IR6		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO²²	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3²³	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR6 - MANIPOLAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI COSTI		
DICHIARAZIONI DOPPIE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 6.1	L'AdG richiede che i beneficiari esaminino i rapporti di attività e ulteriori elementi contrattuali previsti negli output contrattuali per l'evidenza dei costi (ad esempio i nomi del personale) e siano contrattualmente autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'orario).	<ul style="list-style-type: none">• L'AdG non è in grado di dimostrare il funzionamento del controllo.
IC 6.2	L'AdG implementa e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per il sospetto comportamento fraudolento.	<ul style="list-style-type: none">• PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>).• Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n.

²² Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

²³ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

		953/2014.
FATTURE FALSE, GONFIATE O DUPLICATE		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 DL 66/2014 convertito in L. 89/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.	<ul style="list-style-type: none"> Le fatture sono ricevute e accettate digitalmente sul portale "Fattura PA" della Regione Basilicata, consultabile al seguente link: https://fatture.regione.basilicata.it/fatturapawebpublic/index
IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per i beni e servizi.	<ul style="list-style-type: none"> L'AdG non è in grado di dimostrare il funzionamento del controllo.
IC 6.13	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO²⁴ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

²⁴ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR7 MANCATA CONSEGNA O SOSTITUZIONE DEI PRODOTTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un appaltatore manipola le dichiarazioni di spesa o le fatture per sovraccaricare o ricaricare i costi sostenuti:

- unico appaltatore doppia dichiarazione di spese o
- fatture false, gonfiate o duplicate

Processo IR7		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO²⁵	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3²⁶	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR7 - MANCATA CONSEGNA O SOSTITUZIONE DEI PRODOTTI		
SOSTITUZIONE DEL PRODOTTO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 7.1	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare all'atto di ogni SAL, i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza pregressa nella materia. L'AdG riesamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<ul style="list-style-type: none">• Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale (pag.104)</i>.
IC 7.2	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none">• PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>).• Articolo 8 "<i>Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità</i>" del "<i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i>" approvato con D.G.R. n.

²⁵ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

²⁶ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

		953/2014.
INESISTENZA DEI PRODOTTI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	<ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo “Regime Contrattuale” (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale (pag.104)</i>.
IC 7.12	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). <p>Articolo 8 “<i>Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità</i>” del “<i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i>” approvato con D.G.R. n. 953/2014.</p>

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO²⁷ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

²⁷ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR8 MODIFICA DEL CONTRATTO ESISTENTE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un beneficiario e un offerente colludono di modificare un contratto in essere con condizioni più favorevoli per il soggetto terzo a tal punto che la decisione originale di appalto non è più valida.

Processo IR8		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO²⁸	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<i>IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>3²⁹</i>	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
<i>PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)</i>	<i>1</i>	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare molto rara o quasi inesistente.
<i>PUNTEGGIO RISCHIO LORDO</i>	<i>3</i>	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 1- 3 (tollerabile)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR8 - MODIFICA DEL CONTRATTO ESISTENTE		
<i>RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>DESCRIZIONE DEL CONTROLLO</i>	<i>RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI</i>
<i>IC 8.1</i>	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'accordo originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (sia del valore che della lunghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.	<ul style="list-style-type: none">Le procedure di modifica contrattuale sono disciplinate dal Codice dei Contratti Pubblici (art. 106 d.lgs. 50/2016).Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 41) "<i>Ogni variazione che si dovesse rendere necessaria in corso di esecuzione del contratto va preventivamente autorizzata dall'UCO</i>".

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame, vista l'assenza di controlli da parte dell'AdG ma, al contempo, il controllo effettuato da parte del Dirigente del Servizio attuatore, è possibile ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITÀ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame, vista l'assenza di controlli da parte dell'AdG ma, al contempo, il controllo effettuato da parte del Dirigente del Servizio attuatore, è possibile ridurre minimamente la probabilità di accadimento del rischio specifico.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

²⁸ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

²⁹ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

- il punteggio del rischio NETTO³⁰ totale è pari a **3 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

³⁰ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella su richiamata nota orientativa EGESIF_14-0021-00/2014.

"ATTUAZIONE - RISCHI CON I COSTI DEL LAVORO SOSTENUTI DAI BENEFICIARI O DA SOGGETTI TERZI"

IR9 SOPRAVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ O DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un offerente sopravvaluta intenzionalmente la qualità del personale fornito o le attività per dichiararli come costi ammissibili.

- Lavoro non adeguatamente qualificato o
- Descrizione non accurata delle attività svolte dal personale

Processo IR9		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO³¹	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3³²	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR9 - SOPRAVALUTAZIONE DELLA QUALITÀ O DELLE ATTIVITÀ DEL PERSONALE		
LAVORO NON ADEGUATAMENTE QUALIFICATO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 9.1	Per il costo del lavoro del beneficiario - l'AdG dovrebbe rivedere i rapporti finanziari e finali dell'attività per evidenziare ogni discrepanza tra il personale previsto e quello effettivo (persone e tempo utilizzato). Ulteriori prove (es. certificati di qualifica) dovrebbero essere richieste per confermare l'idoneità di eventuali significative sostituzioni.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio. • Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020

³¹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate.

³² Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

		<p>Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati.</p> <p>Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.</p>
IC 9.2	<p>Per il costo del lavoro del beneficiario - E' richiesta l'autorizzazione preventiva da parte dell'AdG per sostituzioni significative del personale chiave.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le modifiche sono disciplinate all'interno del Bando/Avviso specifico. <p>Si provvederà alla verifica della correttezza della procedura attraverso la compilazione delle apposite check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013 (Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020).</p>
DESCRIZIONI NON ACCURATE DELLE ATTIVITÀ		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 9.11	<p>Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari per poter verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). <p>Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE.</p> <p>Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. <p>Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.</p>
IC 9.12	<p>Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti delle attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). <p>Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE.</p> <p>Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.
--	--	--

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO³³ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

³³ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR10 FALSI COSTI DEL LAVORO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un beneficiario dichiara consapevolmente falsi costi di lavoro per attività che non vengono svolte o non sono svolte in conformità con il contratto.

- Falsi costi del lavoro o
- Straordinario non compensato o
- Dichiarazione non corretta dei costi orari o
- Costi del personale dichiarati per personale inesistente o
- Costi del personale dichiarati per attività al di fuori del periodo di attuazione

Processo IR10		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO³⁴	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3³⁵	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR10 - FALSI COSTI DEL LAVORO		
FALSI COSTI DEL LAVORO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 10.1	Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove ai beneficiari che possono verificare il completamento delle attività progettuali ad esempio registri di presenza, sistemi di gestione dell'orario di lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). <p>Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE.</p> <p>Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio.</p>

³⁴ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

³⁵ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

		<ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.
IC 10.2	<p>Per il costo del lavoro del beneficiario/soggetti terzi - l'AdG riesamina a campione i rapporti di attività ricevuti dai beneficiari per evidenziare ogni discrepanza tra le attività pianificate e quelle attuate. Nel caso in cui si rilevano differenze, sono richieste e verificate spiegazioni e prove aggiuntive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio. Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.
DICHIARAZIONE NON CORRETTA DEI COSTI ORARI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 10.21	<p>Per il costo del lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG riesamina i rapporti finanziari finali in relazione alle prove a sostegno dei costi salariali effettivamente sostenuti (ad esempio contratti, dati sui salari) e il tempo speso per le attività del progetto (ad esempio, registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio. Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto

		dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.
PERSONALE INESISTENTE		
IC 10.31	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare l'esistenza del personale es. contratti, dettagli di previdenza sociale.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio. • Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.
ATTIVITÀ FUORI DAL PERIODO DI ATTUAZIONE		
IC 10.41	Per i costi di lavoro dei beneficiari/soggetti terzi - l'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare che i costi sono stati sostenuti entro le scadenze del progetto ad esempio, fatture originali, estratti conto bancari.	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio. • Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO³⁶ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

³⁶ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

IR11 COSTI DEL LAVORO RIPARTITI IN MODO NON CORRETTO TRA I PROGETTI SPECIFICI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comunitari e altre fonti di finanziamento.

Processo IR11		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO³⁷	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3³⁸	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio IR11 - COSTI DEL LAVORO RIPARTITI IN MODO NON CORRETTO TRA I PROGETTI SPECIFICI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.	<ul style="list-style-type: none">• <i>Tecnostruttura</i> - Nota di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode prot. n. 1316/FSE dell'8.06.2015 (principali esiti del gruppo di lavoro). Alla luce delle disposizioni contenute nella succitata nota, si è proceduto alla compilazione dello strumento di autovalutazione del rischio di frode, nella sua interezza, contestualizzandolo alla propria realtà in linea con le procedure del FSE. Si è tenuto conto, pertanto, non solo degli interventi finanziati attraverso procedure in regime contrattuale, meno rappresentative del POR FSE, ma anche degli interventi finanziati in regime concessorio.• Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344/2017) e relativi allegati. Le verifiche vengono effettuate attraverso la compilazione delle check list di verifiche/controlli amministrativi e verifiche/controlli di gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 125.5 del Reg. UE 1303/2013.

³⁷ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

³⁸ Punteggio attribuito di default in base a quanto indicato nella nota prot. n. 1316/FSE del 08/06/2015 di accompagnamento all'autovalutazione del rischio di frode a cura di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che i controlli esistenti incidano in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame è possibile ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame è possibile ridurre minimamente la probabilità di accadimento del rischio specifico.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO³⁹ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

³⁹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella su richiamata nota orientativa EGESIF_14-0021-00/2014.

PROCESSO "CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF_2014, con riferimento al processo **CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI**, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto/inadeguato
CR3	Conflitti di interesse all'interno dell'AdG
CR4	Conflitti di interesse all'interno dell'AdC

CR1 PROCESSO DI VERIFICA DI GESTIONE INCOMPLETO/INADEGUATO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Le verifiche di gestione possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.

Processo CR1		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁴⁰	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	3	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	9	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio CR1 - PROCESSO DI VERIFICA DI GESTIONE INCOMPLETO/INADEGUATO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
CC 1.1	L'AdG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche accettate, compresa l'analisi del livello di rischio di frode.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione non disciplinata.

⁴⁰ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

CC 1.2	Il personale che effettua verifiche di gestione sia adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 paragrafo “Formazione”; pagina 65 – paragrafo “Tutela del dipendente che segnala un illecito”). • “Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata” approvato con D.G.R. n. 953/2014.
CC 1.3	Esiste una pista di controllo sufficiente a consentire la riconciliazione degli importi riepilogativi certificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di controllo esplicitata attraverso l’applicazione delle <i>Piste di Controllo</i> individuate nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).
CC 1.4	Esistono necessarie azioni preventive e correttive nel caso in cui errori sistemici vengono rilevati dal controllo.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività preventiva e correttiva esplicitata nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l’insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull’impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL’INSIEME DEI CONTROLLI SULL’IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- Ridurre minimamente l’impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l’esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL’INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA’ DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴¹ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴¹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

CR2 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE DELLA SPESA INCOMPLETO/INADEGUATO

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Le certificazioni di spesa possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.

Processo CR2		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁴²	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	4	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento può considerarsi frequente.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	12	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio CR2 - PROCESSO DI VERIFICA DI GESTIONE INCOMPLETO/INADEGUATO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
CC 2.1	L'AdC dispone di una procedura di verifica preventiva alla certificazione della spesa conformemente alle disposizioni regolamentari.	<ul style="list-style-type: none">Attività di controllo prevista dal Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017) – sezione 9. "Procedure dell'Autorità di Certificazione" – Check list per le verifiche documentali a cura dell'Autorità di Certificazione sulla dichiarazione di spesa (pag. 120 e seguenti).
CC 2.2	Il personale che effettua verifiche di gestione sia adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none">Formazione obbligatoria prevista dal PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 paragrafo "Formazione"; pagina 65 – paragrafo "Tutela del dipendente che segnala un illecito")."Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
CC 2.3	Esiste una chiara definizione, assegnazione e separazione delle funzioni tra e all'interno dell'autorità di gestione e gli organismi intermedi. Esistono procedure adeguate in atto presso l'autorità di gestione per monitorare l'efficace attuazione dei compiti delegati all'organismo intermedio/i.	<ul style="list-style-type: none">La definizione, assegnazione e separazione delle funzioni tra AdC e AdG è indicata nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017) – Paragrafo 1.3 Struttura del sistema - 1.3.2 Autorità di Certificazione (pag. 16 e seguenti).Ad oggi non sono stati individuati Organismi intermedi - Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata

⁴² Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		2014/2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017) – Paragrafo 1.3.3 Organismi intermedi (pag. 17).
--	--	---

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴³ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴³ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

CR3 CONFLITTI DI INTERESSE ALL'INTERNO DELL'ADG

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

I membri dell'AdG possono avere conflitti di interesse che hanno un'influenza indebita sul approvazione dei pagamenti per alcuni beneficiari.

Processo CR3		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO ⁴⁴	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	3	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	9	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio CR3 - CONFLITTI DI INTERESSE ALL'INTERNO DELL'ADG		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
CC 3.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	<ul style="list-style-type: none"> Il processo di pagamento è disciplinato nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017). La validità della spesa è attestata da controlli i cui esiti vengono registrati in apposite check list di verifica.
CC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 6 commi 5 e 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" comma 10 e articolo 7 "Obbligo di astensione" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail. Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto

⁴⁴ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		<p>coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
CC 3.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità della L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 paragrafo "Formazione", pagina 65 – paragrafo "Tutela del dipendente che segnala un illecito"). "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
CC 3.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 17 "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice" e articolo 18 "Violazione del Codice da parte dei soggetti esterni" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. Circolare n.1/2015 del R.P.C. PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 63 – paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴⁵ totale è pari a **1 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴⁵ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

CR4 CONFLITTI DI INTERESSE ALL'INTERNO DELL'ADC

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

La spesa può essere certificata da un'autorità di certificazione che ha una connessione al beneficiario.

Processo CR4		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁴⁶	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	3	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	9	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio CR4 - CONFLITTI DI INTERESSE ALL'INTERNO DELL'ADC		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
CC 4.1	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	<ul style="list-style-type: none">Il processo di pagamento è disciplinato nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017). La validità della spesa è attestata da controlli i cui esiti vengono registrati in apposite check list di verifica.
CC 4.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none">Articolo 6 commi 5 e 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" comma 10 e articolo 7 "Obbligo di astensione" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail.Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti). L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-

⁴⁶ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		<p>2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione).</p> <ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
CC 4.3	L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità della L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 58 paragrafo "Formazione", pagina 65 – paragrafo "Tutela del dipendente che segnala un illecito"). "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.
CC 4.4	L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 17 "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice" e articolo 18 "Violazione del Codice da parte dei soggetti esterni" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. Circolare n.1/2015 del R.P.C. PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 63 – paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;

- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴⁷ totale è pari a **1 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴⁷ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

PROCESSO "APPALTO PUBBLICO GESTITO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE"

Per ciascun rischio individuato dalla Nota EGESIF_2014, con riferimento al processo **APPALTO PUBBLICO GESTITO DALL'AUTORITÀ DI GESTIONE**, di seguito si documenta l'attività eseguita.

Rif. rischio	Rischio
PR1	Evitare la necessaria procedura di gara
PR2	Manipolazione del processo della procedura di gara
PR3	Conflitto di interesse non dichiarato o corruzioni o tangenti

PR1 EVITARE LA NECESSARIA PROCEDURA DI GARA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un membro dello staff dell'AdG evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite:

- non organizzando una procedura di gara:
- acquisti frazionati o
- aggiudicazioni dirette ingiustificate o
- proroga irregolare del contratto.

Processo PR1		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁴⁸	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	3	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare elevata.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	9	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio PR1 - EVITARE LA NECESSARIA PROCEDURA DI GARA		
ACQUISTI FRAZIONATI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
PC 1.1	Audit interni/esterni riesaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di controllo esplicitata attraverso l'applicazione delle <i>Piste di Controllo</i> individuate nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).

⁴⁸ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

AGGIUDICAZIONI DIRETTE INGIUSTIFICATE		
PC 1.11	Audit interni/esterni riesaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	<ul style="list-style-type: none"> Attività di controllo esplicitata attraverso l'applicazione delle <i>Piste di Controllo</i> individuate nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).
PC 1.12	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 6 commi 5 e 6 "<i>Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse</i>" comma 10 e articolo 7 "<i>Obbligo di astensione</i>" del "<i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i>" approvato con D.G.R. n. 953/2014. Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail. Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "<i>Procedura volta a garantire misure antifrode</i>" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "<i>Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione</i>" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
PROROGA IRREGOLARE DEL CONTRATTO		
PC 1.21	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> Articolo 6 commi 5 e 6 "<i>Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse</i>" comma 10 e articolo 7 "<i>Obbligo di astensione</i>" del "<i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i>" approvato con D.G.R. n. 953/2014. Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail.

		<ul style="list-style-type: none"> Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale – pag. 63 paragrafo Astensione in caso di conflitto di interessi). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
PC 1.22	Audit interni/esterni riesaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	<ul style="list-style-type: none"> Attività di controllo esplicitata attraverso l'applicazione delle <i>Piste di Controllo</i> individuate nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- Ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁴⁹ totale è pari a **2 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁴⁹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

PR2 MANIPOLAZIONE DEL PROCESSO DELLA PROCEDURA DI GARA

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un membro del personale di una AdG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso:

- capitolati truccati o
- dati della gara trapelati o
- manipolazione delle offerte

Processo PR2		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁵⁰	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	3	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo operativo e ritardi per l'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	2	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare rara.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	6	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 4 – 6 (significativo)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio PR2 - MANIPOLAZIONE DEL PROCESSO DELLA PROCEDURA DI GARA		
CAPITOLATI TRUCCATI		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
PC 2.1	Audit interni/esterni riesaminano anche a campione le procedure sugli appalti.	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di controllo esplicitata attraverso l'applicazione delle <i>Piste di Controllo</i> individuate nel Sistema di Gestione e Controllo PO FSE Basilicata 2014/2020 e nel Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014-2020 (D.G.R. n. 344 del 03/05/2017).
DATI DI GARA TRAPELATI		
PC 2.11	Esiste un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili.	<ul style="list-style-type: none"> • Nelle procedure di affidamento di appalto pubblico, tutti gli atti sono soggetti agli obblighi di trasparenza previsti dall'art. 29 del d.lgs. 50/2016 - Codice dei Contratti Pubblici. • PTPCT Sezione Trasparenza della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017).
PC 2.12	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 6 commi 5 e 6 "<i>Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse</i>" comma 10 e articolo 7 "<i>Obbligo di astensione</i>" del "<i>Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata</i>" approvato con D.G.R. n. 953/2014.

⁵⁰ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		<ul style="list-style-type: none"> • Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). • Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
MANIPOLAZIONE DELLE OFFERTE		
PC 2.21	Il processo di gara include un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di gara previste dalla normativa vigente (D.lgs 50/2016).
PC 2.22	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). <p>Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.</p>

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- Ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁵¹ totale è pari a **0 (tollerabile)**

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

⁵¹ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

PR3 CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO O CORRUZIONI O TANGENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Un membro del personale dell'AdG favorisce un richiedente/offrente perché:

- si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato
- sono state pagate tangenti o bustarelle.

Processo PR3		
	PUNTEGGIO ATTRIBUITO⁵²	MOTIVAZIONE DEL PUNTEGGIO ATTRIBUITO
IMPATTO DEL RISCHIO (LORDO)	4	Nel caso in cui si verificasse, il rischio potrebbe compromettere il raggiungimento dell'obiettivo strategico.
PROBABILITÀ DEL RISCHIO (LORDO)	2	Trattasi di rischio la cui probabilità di accadimento si può considerare rara.
PUNTEGGIO RISCHIO LORDO	8	Calcolato e classificato sulla base dell'impatto del rischio e della probabilità del rischio: 8 – 16 (critico)

CONTROLLI ESISTENTI E RISCHIO NETTO

Rif. rischio PR3 - CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO O CORRUZIONI O TANGENTI		
CONFLITTO DI INTERESSE NON DICHIARATO		
RIF. CONTROLLO DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	DESCRIZIONE DEL CONTROLLO	RIF. PROCEDURE DI CONTROLLO ESISTENTI
PC 3.1	Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potrebbero ruotare, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	<ul style="list-style-type: none">• D.G.R. n. 1132 del 03.09.2015 e D.G.R. n.680 del 22.06.2016 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FSE 2014-2020.• Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura per la selezione delle operazioni" (pag. 11 e seguenti). La selezione/valutazione dei progetti viene effettuata da apposita Commissione di valutazione nominata con determinazione dirigenziale dell'UCO, ovvero attraverso costituzione, a cura del Dirigente dell'UCO, di apposito gruppo di valutazione interno all'Ufficio competente per l'operazione, formalizzato nella sua istituzione nel verbale di insediamento.
PC 3.2	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none">• Articolo 6 commi 5 e 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" comma 10 e articolo 7 "Obbligo di astensione" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.

⁵² Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

		<ul style="list-style-type: none"> • Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail. • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). • Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
PC 3.3	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). <p>Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.</p>
CORRUZIONE E TANGENTI		
PC 3.11	L'AdG effettua controlli anche a campione, sulle procedure di gara a garanzia del rispetto della normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none"> • Manuale delle Procedure PO FSE Basilicata 2014/2020 e relativi allegati (D.G.R. n. 344/2017) – Paragrafo "Regime Contrattuale" (pag. 101 e seguenti) - Check list verifiche di gestione ex art. 125 <i>Operazioni in Regime Contrattuale</i>.
PC 3.12	L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 6 commi 5 e 6 "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" comma 10 e articolo 7 "Obbligo di astensione" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014. • Circolare n.1/2015 del R.P.C. E' prevista l'acquisizione della comunicazione della possibile sussistenza del conflitto d'interesse da parte del personale coinvolto (interno/esterno/Dirigente) a mezzo e-mail.

		<ul style="list-style-type: none"> • Manuale delle Procedure del PO FSE Basilicata 2014/2020 Paragrafo "Procedura volta a garantire misure antifrode" (pag. 6 e seguenti) L'AdG provvede all'acquisizione, da parte di ogni soggetto coinvolto nel processo di gestione del PO Basilicata 2014-2020, di apposita "Dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241" (ulteriore rispetto a quella già fornita dall'Amministrazione). • Misura di prevenzione disciplinata nel PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pag. 36 paragrafo 2.3 "Soggetti e ruoli della strategia regionale di prevenzione della corruzione" - sezione D) <i>Dipendenti e Collaboratori dell'Amministrazione regionale</i> – pag. 63 paragrafo <i>Astensione in caso di conflitto di interessi</i>). Le conseguenze associate a specifici reati saranno messe all'attenzione dei dipendenti regionali anche mediante adeguate iniziative informative quali, ad esempio, la diffusione a mezzo e-mail di orientamenti dottrinali e giurisprudenziali in materia.
PC 3.13	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	<ul style="list-style-type: none"> • PTPCT della Regione Basilicata (D.G.R. n. 71/2017 – pagina 65 – paragrafo <i>Tutela del dipendente che segnala un illecito</i>). <p>Articolo 8 "Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti o altre irregolarità" del "Codice di Comportamento dei Dipendenti della Giunta Regionale della Basilicata" approvato con D.G.R. n. 953/2014.</p>

Per le motivazioni indicate in tabella, che attestano come i controlli esistenti siano monitorati dalle strutture competenti, si ritiene che l'insieme dei controlli incida in modo mediamente rilevante sull'impatto del rischio e sulla probabilità, anche in considerazione del buon livello di funzionamento degli stessi.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULL'IMPATTO DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- Ridurre minimamente l'impatto del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a dimostrare l'esecuzione dei controlli.

INCIDENZA DELL'INSIEME DEI CONTROLLI SULLA PROBABILITA' DEL RISCHIO LORDO

Con riferimento al rischio specifico in esame i controlli esistenti sono in grado di:

- ridurre la probabilità di accadimento del rischio specifico;
- attuare le procedure atte a ridurre la probabilità del rischio lordo.

RISCHIO NETTO COMPLESSIVO

Con riferimento al rischio specifico in esame:

- il punteggio del rischio NETTO⁵³ totale è pari a **0 (tollerabile)**

⁵³ Punteggio attribuito in base a quanto indicato nella nota orientativa EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014 sulla valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate - Punteggio del rischio LORDO (1-3 tollerabile, 4-6 significativo, 8-16 critico).

PIANO DI AZIONE E OBIETTIVO DI RISCHIO

Con riferimento al rischio specifico in esame, non si rende necessario implementare il Piano di azione.

ALLEGATI

Allegato 1: Strumento di Autovalutazione del rischio di frode

1: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - SELEZIONE DEI CANDIDATI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OA) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	Il rischio è rilevante per l'AdG?	Se avete risposto NO, fornire una giustificazione per la risposta
SR1	Conflitti di interesse all'interno del comitato di valutazione	I membri del comitato di valutazione delle AdG influenzano intenzionalmente la valutazione e la selezione dei candidati per favorire alcuni candidati, fornendo un trattamento di favore per la loro candidatura nella valutazione o esercitando pressioni sugli altri membri del gruppo	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione		
SR2	False dichiarazioni dei candidati	I candidati presentano false dichiarazioni nella domanda, inducendo il comitato di valutazione a credere che siano conformi ai criteri generali e specifici di idoneità per vincere una procedura di appalto	Beneficiari	Esterno	Y	
SR3	Doppio finanziamento	Un'organizzazione presenta domanda di finanziamento per lo stesso progetto a diversi fondi UE e/o Stato membro senza dichiararlo	Beneficiari	Esterno	Y	
SR4		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...			Y	



2: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Descrizione del rischio dettagliata	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OAV) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	Il rischio è rilevante per l'AdG?	Se avete risposto NO, fornire una giustificazione per la risposta
Attuazione - Rischi di appalto pubblico per le offerte di appalto e la gestione da parte dei beneficiari							
IR1	Conflicto di interesse non dichiarato o corruzioni o tangenti	Un membro del personale del beneficiario favorisce un richiedente/offertore perché: - si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato - sono state pagate tangenti o bustarelle	Un membro del personale del beneficiario favorisce un richiedente/offertore perché: - sono state pagate tangenti o bustarelle	(1) I beneficiari possono aggiudicare contratti di subappalto a soggetti terzi. In tal caso il personale ha un interesse, se esso frequenta o di altra natura. Allo stesso modo le organizzazioni possono non rivelare completamente tutti i conflitti di interesse al momento della richiesta di appalto o 2) I soggetti terzi che hanno presentato domanda per l'appalto possono offrire prestazioni o tangenti ai beneficiari al fine di influenzare l'aggiudicazione dell'appalto.	Esterno		
IR2	Entrare in necessaria procedura di gara	Un beneficiario evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite: - acquisti frazionati o - aggiudicazioni dirette ingiustificate o - non organizzando una procedura di gara o - proroga l'irrogare del contratto.	1) I beneficiari possono frazionare un acquisto in due o più ordini di acquisto o contratti, al fine di evitare di dover avviare una procedura di gara o il riesame da parte del più alto livello di gestione o 2) I beneficiari possono facilitare la modifica della aggiudicazione diretta con la stessa di capitali molto specifici o 3) I beneficiari possono applicare appalti a soggetti terzi senza la procedura di gara richiesta o 4) I beneficiari possono prorogare i contratti originali tramite una modifica contrattuale o una chiusura al fine di evitare una nuova procedura di gara.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR3	Manipolazione del processo della procedura di gara	Un membro del personale di una AdG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso: - capitolati truccati o - dati della gara truccati o - manipolazione delle offerte	1) I beneficiari possono evitare la richiesta di offerta o proporre il modo che contenga specifiche tecniche per andare incontro alle qualifiche di personale e che solo un offerente possa soddisfare. Contratti tecnico richiesti possono essere usati per escludere altri offerenti qualificati o 2) Il personale può far passare informazioni confidenziali al fine di aiutare un offerente favorito a formulare una proposta tecnica o finanziaria superiore, come budget stimati, soluzioni prefabbricate o i dettagli delle offerte in competizione o 3) I beneficiari possono manipolare le offerte dopo averle ricevute per garantire che sia selezionato un appaltatore favorito	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR4	Offerte collusive	Gli offerenti manipolano la procedura di gara organizzata da un beneficiario per vincere un contratto tramite la collusione con altri offerenti o la creazione di offerte falsi: - offerte collusive incluse le offerte da società collegate o - fornitori di servizi "fantasma"	1) Soggetti terzi in una particolare area geografica o regione o settore possono cospirare per ridurre la concorrenza e aumentare i prezzi attraverso vari schemi di offerte collusive, come un offerta complementare, la soppressione di un offerta, la redazione di un offerta e la divisione del mercato o 2) Soggetti terzi possono costituire un fornitore di servizi "fantasma" per presentare offerte complementari ai sistemi di offerte collusive, per gonfiare i costi o semplicemente per generare fatture fittizie. Inoltre un dipendente dell'organizzazione può autorizzare i pagamenti a un venditore fittizio al fine di appropriarsi di fondi.	Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR5	Non corretta determinazione dei prezzi	Un offerente manipola la procedura di gara non specificando alcuni costi nella sua offerta	Soggetti terzi possono non dichiarare tutti i costi e accurati, nei prezzi correnti, nulla loro proposte economiche con il conseguente aumento del costo dell'appalto.	Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR6	Manipolazione della dichiarazioni dei costi	Un appaltatore manipola le dichiarazioni di spesa o le fatture per gonfiare i costi o ridurre i costi eccedenti - ecco appaltatore dopo la dichiarazione di spesa o - fatture fittizie, gonfiate o duplicate	1) Un appaltatore lavora con più ordini di lavoro simili potrebbe addebiitare gli stessi costi del personale, le tasse o le spese generali a contratti diversi o 2) Soggetti terzi potrebbero consapevolmente presentare fatture false, gonfiate o duplicate, sia agendo da soli sia in collusione con il personale appaltatore.	Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR7	Manca consegna o sostituzione dei prodotti	Gli offerenti violano le condizioni contrattuali attraverso la mancata consegna dei prodotti concordati o con modifiche e sostituzioni con altri di qualità inferiore - La sostituzione dei prodotti o - l'inesistenza dei prodotti o operazioni non effettuate in linea con l'accordo di finanziamento	1) Soggetti terzi possono scattare alameda di qualità inferiore a quella che viene specificata nel contratto oppure non soddisfare le specifiche che vengono specificate nel contratto o 2) I beneficiari possono essere complici di questa frode o 3) Alcuni o tutti i prodotti o i servizi che dovrebbero essere forniti nell'ambito di un appalto non possono essere forniti.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y	
IR8	Modifica del contratto esistente	Un beneficiario o un offerente colludono di modificare un contratto in essere con condizioni più favorevoli per il soggetto terzo e tal punto che la decisione originale di appalto non è più valida.	Possono essere fatte modifiche ad un appalto dopo che è stato raggiunto l'accordo tra il beneficiario e il soggetto terzo, cambiando i termini del contratto e tal punto che la decisione di aggiudicazione dell'appalto non può essere più valida.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y	

Attuazione - Rischi con i costi del lavoro sostenuti dai beneficiari o da soggetti terzi

IR9	Sopravvalutazione della qualità o delle attività del personale	Un'offerta sopravvalutata interferisce nella qualità del personale fornito o le attività per dichiarare come costi ammissibili. - Lavoro non adeguatamente qualificato o - Descrizione non accurata delle attività svolte dal personale	1) Un beneficiario o un soggetto terzo può proporre un team di persone specializzate in un'offerta di appalto, solo per adattare l'azione con personale non adeguatamente qualificato o 2) Un beneficiario o un soggetto terzo possono consapevolmente falsificare le descrizioni delle attività svolte dal personale, al fine di garantire che i costi dichiarati siano considerati ammissibili.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y
IR10	Falsi costi del lavoro	Un beneficiario dichiara consapevolmente falsi costi di lavoro per attività che non vengono svolte o non sono svolte in conformità con il contratto. - Falsi costi del lavoro o - Stipendio non compensato o - Dichiarazione non completa dei costi orari o - Costi del personale dichiarati per personale inesistente o - Costi del personale dichiarati per attività al di fuori del periodo di attuazione	1) Un beneficiario o un soggetto terzo può consapevolmente dichiarare lavoro fittizio, gonfiando il numero di ore di lavoro effettuato dai fornitori o falsificando i documenti giustificativi dell'esistenza di tali eventi come gli attestati di frequenza e le fatture per l'affitto di aule didattiche o 2) Un beneficiario o un soggetto terzo può consapevolmente dichiarare lavoro straordinario, quando non è previsto che generalmente venga fatto al personale per ore extra o 3) Un beneficiario o un soggetto terzo può dichiarare consapevolmente tariffe gonfiate per il personale, dichiarando le tariffe orarie o le ore di lavoro fittizio o 4) Un beneficiario o un soggetto terzo può falsificare la documentazione al fine di dichiarare costi per personale che non è impiegato o che non esiste o 5) Un beneficiario o un soggetto terzo può consapevolmente falsificare la loro ammissione affinché i costi sembrino essere stati sostenuti durante il periodo di attuazione.	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno	Y
IR11	Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici	Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comuni e altri fondi di finanziamento	Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comuni e altri fondi di finanziamento	Beneficiari	Esterno	Y
IRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
IR1	<p>Descrizione del rischio</p> <p>Un membro del personale del beneficiario favorisce un richiedente/affermante perché: - si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato - sono state pagate tangenti o bustarelle</p>	Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Ha il prova del funzionamento di questo controllo?	Verificati regolarmente questo controllo?	Quanto il senti sicuro dall'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sul rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	2	6	C1.1	<p>Conflitto di interesse non dichiarato</p> <p>L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	NO	NO	M	-2	-1	3	1	2
			C1.2	<p>L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate e specifici nastri secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	SI	SI	M					
			C1.3	<p>L'Amministrazione attiva e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	SI	SI	M					
			IC 1.X	<p>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...</p>								
			Connessione e trasparenza									
			IC 1.11	<p>L'Amministrazione richiede ai beneficiari di avere policy sul conflitto di interessi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	NO	NO	M					
			IC 1.12	<p>L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e integrità e assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate e specifici nastri secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	SI	SI	M					
			IC 1.13	<p>L'Amministrazione attiva e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p>	SI	SI	M					
			IC 1.X	<p>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...</p>								

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato					

DESCRIZIONE DEL RISCHIO

Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
IR3	Manipolazione del processo della procedura di gara	Un membro del personale di una AdG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso: - capitalisti truccati o - dati della gara trapezati o - manipolazione delle offerte	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Hai prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	2	6	Capitalisti truccati IC 3.1 L'AdG esegua la verifica di un campione di contratti al fine di garantire che sia stata eseguita la corretta procedura di appalto.	si	si	M	-1	-2	2	0	0
			Dati di gara trapezati IC 3.11 L'AdG richiede un alto livello di trasparenza nell'aggiudicazione dei contratti, come ad esempio la pubblicazione di tutte le informazioni che non siano pubblicamente sensibili. L'AdG esamina anche il campione l'effettiva attuazione di tale adempimento.	no	no						
			IC 3.12 L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	si	si	M					
			IC 3.21 Manipolazione delle offerte L'AdG richiede che il processo di gara includa un processo trasparente di apertura delle offerte, e disposizioni di sicurezza adeguate per le offerte chiuse.	si	si	M					
			IC 3.22 L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	si	si	M					
			IC 3.X Esigete la definizione di un controllo aggiuntivo.								

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE					TARGET DEL RISCHIO			
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Descrizione del controllo	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
2	0	0	Nuovo controllo pianificato							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?
IRS	Non corretta determinazione dei prezzi	Soggetti Terzi
	Un offerente manipola la procedura di gara non specificando alcuni costi nella sua offerta	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione? Esterno

CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO						
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Hai prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	1	3	L'AdG richiede che i beneficiari abbiano controlli in sito per avvalorare i prezzi indicati dai soggetti attraverso la procedura posta a garanzia della vigente normativa sugli appalti. <i>riserva la descrizione di un controllo esistente.</i>	No	No		-1	-1	2	0	0

PIANO DI AZIONE					TARGET DEL RISCHIO					
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?
IF16	Manipolazione delle dichiarazioni dei costi	Soggetti Terzi
	Un appaltatore manipola le dichiarazioni di spesa o le fatture per sovraccaricare o ricaricare i costi sostenuti. - unico appaltatore doppia dichiarazione di spesa o - fatture false, gonfiate o duplicate	Esterno

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Hai prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	4		Dichiarazioni doppie IC 6.1	L'AdG richiede che beneficiari esamini i rapporti di attività e ulteriori elementi correlati previsti negli output annuali per evidenza dei costi (per esempio i nomi del personale) e siano connessi a inventari autorizzati a chiedere prove supplementari a sostegno (ad esempio, sistemi di gestione dell'impresa).	no	no				1	2	2
			IC 6.2	L'AdG implementa e diffonde un meccanismo di whistleblowing per il sospetto comportamento fraudolento.	si	si	M					
			IC 6.3	<i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo.</i>								
			Fatture false, gonfiate o duplicate IC 6.11	L'Amministrazione richiede ai beneficiari di garantire il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 25 DL 66/2014 convertito in L. 99/2014 sulla fatturazione elettronica per evitare la duplicazione o falsificazione.	no	no						
			IC 6.12	L'AdG richiede che i beneficiari diano evidenza delle modalità di determinazione dell'importo a base d'asta, anche attraverso l'uso di indicatori di comparazione del prezzo per i beni e servizi.	si	si	M					
			IC 6.13	L'Amministrazione situa e diffonde un meccanismo di whistleblowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	no	no						
			IC 6.14	<i>Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo.</i>								

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato						

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una coesistenza?
IR7	Mancata consegna o sostituzione dei prodotti	Gli offerenti violano le condizioni contrattuali attraverso la mancata consegna dei prodotti concordati o con modifiche e sostituzioni con altri di qualità inferiore - La sostituzione del prodotto o - Insistenza dei prodotti o operazioni non effettuate in linea con l'accordo di finanziamento	Esterno Beneficiari e Soggetti Terzi

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO						
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Ha la prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	
3	4		Sostituzione del prodotto	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare all'atto di ogni SAL i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza progressa nella materia. L'AdG esamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	si	si	m	-2	-2	1	2	2	
			IC 7.1	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare all'atto di ogni SAL i prodotti/servizi acquistati in relazione alle specifiche del contratto, avvalendosi di risorse umane, anche esterne, aventi esperienza progressa nella materia. L'AdG esamina il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	si	si							
			IC 7.2	L'Amministrazione situa e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	si	si							
			IC 7.X	Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...									
			IC 7.11	L'AdG richiede ai beneficiari di verificare la regolare esecuzione del contratto rispetto al progetto approvato. L'AdG dovrebbe riesaminare il funzionamento di questo controllo su un campione di beneficiari.	si	si	M						
			IC 7.12	L'Amministrazione situa e diffonde un meccanismo di whistle-blowing per sospetti comportamenti fraudolenti, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	si	si	M						
			IC 7.X	Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...									

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO					
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Descrizione del rischio	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità del rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
IPS	Modifica del contratto esistente	Beneficiari e Soggetti Terzi	Esterno
Un beneficiario e un offerente concludono di modificare un contratto in essere con condizioni più favorevoli per il soggetto terzo a tal punto che la decisione originale di appalto non è più valida.			

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha la prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto il senii sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	1	3	Le eventuali modifiche contrattuali realizzate nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici, che modificano l'originale al di sopra della soglia rilevante predefinita (in base del valore che della larghezza) devono avere la preventiva autorizzazione dell'AdG.	no	no				3	1	3
Punteggio di descrizione di un controllo esistente C.B.X.											

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Descrizione del controllo	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
	Costi del lavoro ripartiti in modo non corretto tra i progetti specifici	Un beneficiario può consapevolmente ripartire scorrettamente i costi del personale tra i progetti comunitari e altre fonti di finanziamento	Esterno
			Beneficiari

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Verifichi regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	4		IC 11.1	L'AdG richiede a campione prove da parte dei beneficiari che possono verificare la ripartizione dei costi del personale per le attività di progetto ad esempio i registri delle presenze, sistemi di registrazione degli orari di lavoro, i dati provenienti da libri contabili.	Si	A	-2	-2	1	2	2
			IC 11.X	Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...							

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE					TARGET DEL RISCHIO		
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato						

DESCRIZIONE DEL RISCHIO	
Rif. Rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collisione?
0	0
Inserire la descrizione di ulteriori rischi...	

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO		
4	4	5	6	7	8	9	10	11
Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Hai prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
		SI	SI	M	-2	3	2	8
IC 2X.X		Inserire la descrizione del controllo...						

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO		
3	6	12	13	14	15	16	17	18
Impatto del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)	
3	6			-1	2	1	2	
Nuovo controllo pianificato		Inserire la descrizione del controllo...						

3: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - CERTIFICAZIONE E PAGAMENTI

DESCRIZIONE DEL RISCHIO						
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OA) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	L'AdG è esposta a questo rischio?	Se NO, fornire una giustificazione
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato	Le verifiche di gestione possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.	Autorità di gestione	Interno	Y	
CR2	Processo di certificazione della spesa incompleto/inadeguato	Le certificazioni di spesa possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'AdG.	Autorità di certificazione	Esterno	Y	
CR3	Conflitti di interesse a l'interno dell'AdG	I membri dell'AdG possono avere conflitti di interesse che hanno un'influenza indebita sul approvazione dei pagamenti per alcuni beneficiari.	Autorità di gestione e beneficiari	Interno / Collusione	Y	
CR4	Conflitti di interesse all'interno dell'AdC	La spesa può essere certificata da un'autorità di certificazione che ha una connessione al beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari	Esterno	Y	
CRXX		Inserire la descrizione di ulteriori rischi...				

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Il rischio è interno (nell'ADG), esterno, o il risultato di una collusione?
CR1	Processo di verifica di gestione incompleto/inadeguato	Interno
	Descrizione del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?
	Le verifiche di gestione possono non dare un'adeguata garanzia per l'assenza di frode, a causa della mancanza di competenze o di risorse necessarie all'ADG.	Autità di gestione

CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
RISCHIO LORDO	Descrizione del controllo	Verifica il funzionamento di questo controllo?	Verifica il regolamento di questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	L'ADG ha una metodologia con la quale il numero e il tipo di beneficiari verificati è basata sulle migliori pratiche esistenti, compresi i livelli del livello di rischio di frode.	no	no			-1	-2	2	1
9	Il personale che effettua verifiche di gestione sia adeguatamente qualificato e preparato, con corsi di aggiornamento su sensibilizzazione alle frodi, secondo la modalità prevista dalla L. 190/2012.	si	si	M	Eventi formativi, corsi, direttive ecc.				
	Esiste una lista di controllo sufficiente a consentire la riconciliazione degli importi respiegativi verificati alla Commissione con le singole registrazioni di spesa.	si	si	M	liste di controllo				
	Esistono necessarie azioni preventive e correttive nel caso in cui errori sistemati vengano rilevati dal controllo.	si	si	M	azioni correttive/preventive coerenti con i livelli emessi				
	Numero la descrizione di ulteriori controlli								

PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO			
RISCHIO NETTO	Descrizione del controllo	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
2	Nuovo controllo pianificato			-1	1	0	0
1							
2							

DESCRIZIONE DEL RISCHIO			
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?
CR3	Conflitti di interesse all'interno dell'AdG	I membri dell'AdG possono avere conflitti di interesse che hanno un'influenza indebita sull'approvazione dei pagamenti per alcuni beneficiari.	Interno / Collusione
		Chi è coinvolto nel rischio?	Autorità di gestione e beneficiari

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI				RISCHIO NETTO					
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha prova del funzionamento di questo controllo?	Verifici regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	3	9	<p>Il processo di pagamento ha diversi studi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.</p> <p>L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L.190/2012</p> <p>L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità della L. 190/2012.</p> <p>L'Amministrazione assicura che gli individui siano consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possano mettere in discussione la loro integrità, con chiare descrizioni delle conseguenze associate a specifici reati, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.</p> <p>Inserire la descrizione di ulteriori controlli...</p>	Si	Si	M	-2	-2	1	1	1
				si	si	m					
				si	si	m					
				si	si	m					

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE			TARGET DEL RISCHIO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità del rischio (TARGET)	Punteggio del rischio totale (TARGET)
			Nuovo controllo pianificato						

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?
CR4	Conflitti di interesse all'interno dell'AdC	Il rischio è interno (nell'AdC), esterno, o il risultato di una collusione? Esterno
	La spesa può essere certificata da un'autorità di certificazione che ha una connessione al beneficiario.	Autorità di certificazione e beneficiari

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha la prova del funzionamento di questo controllo?	Verificati regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	3	9	Il processo di pagamento ha diversi stadi separati di approvazione, nei quali è richiesta prova della validità delle spese.	SI	SI	M	-2	-2	1	1	1
			L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	SI	SI	M					
			L'Amministrazione realizza regolari ed adeguati corsi per tutto il personale sull'etica e l'integrità, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	SI	SI	M					
			L'Amministrazione assicura che gli incarichi sono consapevoli delle conseguenze della partecipazione ad attività che possono mettere in discussione la loro integrità, con chiare indicazioni delle conseguenze associate a specifici rischi, secondo le modalità previste dalla L. 190/2012.	SI	SI	M					
			Piano di attuazione di ulteriori controlli								

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Descrizione del controllo	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
1	1	1	Nuovo controllo pianificato			-1	-1	0	0	0

4: VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A RISCHI DI FRODE SPECIFICI - APPALTO PUBBLICO GESTITO DALL'AUTORITA' DI GESTIONE

DESCRIZIONE DEL RISCHIO							
RI. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Descrizione del rischio dettagliata	Chi è coinvolto nel rischio? (Autorità di gestione (AdG) / Organismi attuativi (OAG) / Autorità di certificazione (AdC) / Beneficiari (BF) / Soggetti terzi)	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?	L'AdG è esposta a questo rischio?	Se NO, fornire una giustificazione
PR1	Evitare la necessaria procedura di gara	Un membro dello staff dell'AdG evita la procedura di gara necessaria per fornire un determinato richiedente sia per evitare che per mantenere un contratto inerte: - acquisti fraudolenti o - aggiudicazione diretta irregolare o - proroga irregolare del contratto.	1) Un membro dell'AdG può frazionare un acquisto in due o più ordini di acquisto o contratti, al fine di evitare di dover avviare una procedura di gara o il insieme da parte del più alto livello di gestione o 2) Un membro dell'AdG può falsificare la motivazione dell'aggiudicazione diretta con la stessa di capitali mobili specifici o 3) Un membro dell'AdG può applicare appalti a soggetti terzi favorevoli senza la procedura di gara richiesta o 4) Un membro dell'AdG può prorogare i contratti originali tramite una modifica contrattuale o una chiusura al fine di evitare una nuova procedura di gara.	Autorità di gestione e soggetti terzi	Interno/Collusione		
PR2	Manipolazione del processo della procedura di gara	Un membro del personale di una AdG favorisce un offerente in una procedura di gara attraverso: - capitali bucciali o - dati delle gare trapezoidi o - manipolazione delle offerte	1) Un membro dell'AdG può adattare le richieste di offerte o proposte in modo che contengano specifiche tecniche per evitare l'offerta di un particolare offerente, o che solo un offerente possa soddisfare. Capitali bucciali richiesti possono essere usati per escludere altri offerenti qualificati o 2) Il personale preparato dall'offerente alla valutazione dell'offerta o dell'offerta può far respingere informazioni confidenziali al fine di aiutare l'offerente a fornire una proposta tecnica o finanziaria superiore, come budget o condizioni preferite o 3) Un membro dell'AdG può manipolare le offerte dopo averle ricevute per garantire che sia selezionato un appaltatore favorito.	Autorità di gestione e soggetti terzi	Interno/Collusione	Y	
PR3	Conflicto di interesse non dichiarato o corruzione o largheggi	Un membro del personale dell'AdG favorisce un richiedente/offerta perché: - si è verificato un conflitto di interesse non dichiarato - sono state pagate tangenti o bustarelle	1) Un contratto può essere assegnato a un beneficiario in cui un membro del personale ha un interesse, familiare o di altro. Allo stesso modo un membro del personale può essere coinvolto in un conflitto di interesse al momento della dichiarazione di appalto o 2) I beneficiari che hanno presentato domanda per l'appalto possono offrire tangenti o largheggi ai beneficiari al fine di influenzare l'aggiudicazione dell'appalto.	Autorità di gestione e soggetti terzi	Collusione	Y	
PR4	Inserire la descrizione di ulteriori rischi					Y	

DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Chi è coinvolto nel rischio?
	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AuG), esterno, o il risultato di una coesione?
	Evitare la necessità di procedura di gara	Autoria di gestione e soggetti terzi
	Un membro dello staff dell'AuG evita la procedura di gara necessaria per favorire un determinato richiedente sia per vincere che per mantenere un contratto tramite: - non organizzando una procedura di gara; - acquisti frazionati o - aggiudicazioni dirette ingiustificate o - procedura irregolare del contratto.	Interno/Coesione

RISCHIO LORDO		CONTROLLI ESISTENTI					RISCHIO NETTO				
Impatto del rischio (LORDO)	Probabilità del rischio (LORDO)	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Descrizione del controllo	Ha provato il funzionamento di questo controllo?	Verificati regolarmente questo controllo?	Quanto ti senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
3	3		Acquisti frazionati Audit Inter/esterni riassegnando a campione le procedure sugli appalti. PC 1.1 Inserire la descrizione di un controllo applicativo... PC 1.1 X Applicazioni dirette ingiustificate. Audit Inter/esterni riassegnando anche a campione le procedure sugli appalti. PC 1.1.1 L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L. 900/2012. PC 1.1.2 Inserire la descrizione di un controllo applicativo... PC 1.1 X Procedura irregolare del contratto PC 1.2.1 L'Amministrazione ha una policy sul conflitto di interesse, secondo le modalità previste dalla L. 900/2012. PC 1.2.2 Audit Inter/esterni riassegnando anche a campione le procedure sugli appalti. PC 1.1 X Inserire la descrizione di un controllo applicativo...	si	si	M	-1	-2	2	1	2

RISCHIO NETTO		PIANO DI AZIONE				TARGET DEL RISCHIO				
Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Nuovo controllo pianificato	Individuo responsabile	Termine per l'attuazione	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)

DESCRIZIONE DEL RISCHIO											
Rif. Rischio	Titolo del rischio	Descrizione del rischio	Il rischio è interno (nell'AdG), esterno, o il risultato di una collusione?								
PC3	Confitto di interesse non dichiarato o corruzioni o tangenti	Un membro del personale dell'AdG favorisce un richiedente/offerta perché: - si è verificato un confitto di interesse non dichiarato - sono state pagate tangenti o bustarelle	Collusione Autità di gestione e soggetti terzi								
CONTROLLI ESISTENTI											
RISCHIO LORDO	Punteggio del rischio totale (LORDO)	Rif. del controllo	Descrizione del controllo	Verifici regolarmente questo controllo?	Hal prove del funzionamento di questo controllo?	Quanto il senti sicuro dell'efficacia di questo controllo?	Effetto dei controlli combinati sull'impatto del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Effetto dei controlli combinati sulla probabilità del rischio tenendo conto dei livelli di fiducia	Impatto del rischio (NETTO)	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)
4	2	PC 3.1	Confitto di interesse non dichiarato Il comitato di valutazione è composto da diversi componenti esperti che potranno ridurre, con un certo livello di casualità nella loro selezione per la partecipazione a ciascun comitato di valutazione.	SI	SI	M	-1	-2	3	0	0
		PC 3.2	"Amministrazione" ha una policy sul confitto di interesse, secondo la modalità prevista dalla L. 190/2012	SI	SI	m					
		PC 3.3	L'Amministrazione attua e diffonde un meccanismo di whistleblowing per aspetti comportamentali fraudolenti, secondo la modalità prevista dalla L. 190/2012.	SI	SI	m					
		PC 3.4	Inserire la descrizione di un controllo aggiuntivo...								
PIANO DI AZIONE											
RISCHIO NETTO	Probabilità del rischio (NETTO)	Punteggio del rischio totale (NETTO)	Impatto del rischio (NETTO)	Termine per l'attuazione	Individuo responsabile	Nuovo controllo pianificato	Effetto dei controlli pianificati combinati sul nuovo impatto del rischio NETTO	Effetto dei controlli pianificati combinati sulla nuova probabilità del rischio NETTO	Impatto del rischio (TARGET)	Probabilità di rischio (TARGET)	Punteggio rischio totale (TARGET)
									0	0	0

